



LODI  
*PIAZZALE G. FORNI,1*

## ASSEMBLEA PROVINCIALE RELAZIONE DELLA SEGRETERIA

### INTRODUZIONE

Come già avevo affermato quattro anni fa nella precedente assemblea organizzativa, è questa l'occasione per fare il punto della situazione per una verifica sullo stato delle cose ed, eventualmente, individuando, insieme, quegli aggiustamenti che si rendessero opportuni. Come tutti noi ben sappiamo, tra il dire ed il fare...c'è di mezzo tutto quell'insieme di vissuto, frutto di debolezze interne, di interventi esterni, di scelte operate da altri che rendono spesso, di fatto, difficile se non impossibile, portare a compimento quanto desiderato.

Gli iscritti alla FNP di Lodi alla chiusura del tesseramento del 2010 erano 8.360. Nell'ultimo Congresso è stato eletto un Consiglio Direttivo composto da 39 persone. Il Comitato Esecutivo è risultato composto da 10 persone e la Segreteria è formata da tre componenti compreso il segretario generale. Successivamente, soprattutto la Segreteria, ha subito delle variazioni nei suoi componenti dopo le dimissioni di Cabrini Enrico prima e successivamente di Bonvini Felice e l'elezione di Mariangela Cavallotti il 7 luglio 2010 e a lei va, ovviamente, il mio grazie sentito. Ora in segreteria, sempre composta di tre persone, vede ben due donne. Lo sforzo compiuto, anche nella ricerca delle persone disponibili, era di avere rappresentanti provenienti dalle diverse zone del Lodigiano. All'organigramma fanno parte i tre Sindaci - Revisori a cui compete il controllo del conto economico. Di tutto il complesso e complicato lavoro amministrativo devo dire grazie a Luciana Cirtoli che non si risparmia per far andare avanti, nei tempi e nei modi prescritti, le cose in maniera coerente che le disposizioni contabili sempre più severe ed impegnative. Il nostro territorio si divide in 4 zone: Zona di Codogno, zona di Casalpusterlengo, zona di Sant'Angelo Lodigiano con la sede di S. Colombano al Lambro e Lodi, con le sedi di Lodi Vecchio e Zelo Buon Persico. Le leghe intercomunali sono 13.

La FNP Lodigiana in questo biennio ha operato seguendo alcune direttrici facilmente riscontrabili anche sulla base delle indicazioni congressuali puntando su tre fronti: PRESENZA NEL TERRITORIO , INFORMAZIONE e FORMAZIONE

1.E' stata confermata la nostra presenza nei recapiti esistenti conservando il loro numero, sia per considerazioni di carattere economico , sia perché occorre realisticamente adeguarsi alle disponibilità degli operatori presenti nel territorio. L'osservanza attenta alle norme riguardanti gli aspetti giuridici, economici e regolamentari riguardanti i nostri operatori e recapitisti, risultando sempre più pressanti e rigorose soprattutto dal punto di vista contabile, ci hanno obbligato alla scelta sopracitata.

2.E' stato privilegiato lo sforzo di ammodernamento tecnologico ( centralini telefonici, fax, computer , stampanti, fotocopiatrici), nelle sedi e nei recapiti in conformità alle esigenze ed alle richieste. Tutto ciò a vantaggio dell'informazione e della comunicazione più rapida e più completa.

3.Ritengo che ciò abbia , in parte, compensato la mancata attivazione di corsi formativi previsti, ma non effettuati anche a seguito di dolorose difficoltà sopraggiunte in chi era stata individuata come referente nel settore. A lei va comunque la nostra riconoscenza e la nostra vicinanza per la dolorosa perdita.

La formazione e l'aggiornamento sono sempre più impellenti.

Il problema va affrontato facendo tesoro di quanto ci può offrire la FNP Regionale e lo IAL. Diventa, infatti, sempre più difficile poter utilizzare risorse presenti nel territorio se non unicamente per incontri di informazioni su novità relative ai servizi da offrire . Diventa pressante la formazione sulla "vertenzialità comunale" e per poter offrire una adeguata collaborazione all' INAS.

#### PARTECIPAZIONE ESTERNA

Non è mai mancata la nostra partecipazione, a volte faticosa, alle iniziative sindacali sia territoriali sia regionali ( a Milano ci siamo stati e ci saremo anche il 1° ottobre) o nazionali( a Roma la FNP di Lodi non è mai mancata) per farci sentire la nostra voce quale parte attiva di una realtà sindacale più vasta qual è il livello Federale e Confederale e per protestare contro un Governo regionale e Nazionale che nelle sue scelte non tiene conto di chi ha tanto dato a questa nostra Nazione.

#### PRESENZA FEMMINILE

L'obiettivo di implementare la presenza femminile negli organismi, dalla segreteria alle leghe, è stato da noi perseguito, anzi c'è quasi il rischio, in prospettiva, di una carenza di presenza maschile negli organismi stessi.

Abbiamo, pertanto, sempre risposto positivamente e con sollecitudine alle richieste del Coordinamento Femminile che ha dato vita ad iniziative formative e ci ha permesso di avere un gruppo significativo di donne nella nostra organizzazione . Hanno dimostrato spirito di attaccamento al sindacato e a loro va il grazie della federazione perché è noto il loro ulteriore fondamentale e spesso gravoso coinvolgimento negli obblighi familiari parentali.

#### PROSELITISMO

Il nostro gruppo dirigente comincia a sentire il peso degli anni, parlo soprattutto per me stesso, e non è facile trovare, oggi, persone nuove, idealmente disinteressate, disponibili a fare squadra, a porsi a servizio, con sincero altruismo, degli altri, persone disponibili ed attente nei rapporti umani, improntati sul rispetto della persona, sull'attenzione dei suoi bisogni in un atteggiamento di paziente ascolto. Quanto fino ad ora affermato risulta funzionale anche al proselitismo.

Ben conosciamo la "concorrenza" sempre crescente non solo all'interno delle Organizzazioni Sindacali, ma anche di altre Associazioni, dalle ACLI alla Coldiretti, (addirittura le Agenzie Funebri) ed altri gruppi che si occupano soprattutto nel campo dei Servizi alla persona e di Patronato.

Nella ricerca nazionale, alla quale è utile fare riferimento, come ha affermato Valeriano Formis nella sua relazione, si suggerisce di adottare, al posto di proselitismo, la locuzione "*promozione associativa*", ritenuta più consona a descrivere l'obiettivo e le azioni che devono essere adottate per aumentare le adesioni; All'ultimo Congresso della Fnp regionale, aprile 2009, la mozione finale recitava:

*"considera di primaria importanza il potenziamento dell'organizzazione con una impegnata politica del proselitismo rafforzata da una attenta politica dei quadri. . ."* si sottolinea quindi la necessità di compiere investimenti nei territori dove esistono maggiori spazi, in particolare verso l'area metropolitana e nel pubblico impiego - Al XVI° Congresso Nazionale Fnp si afferma: *"Il congresso reputa che la Fnp assuma il proselitismo come modo permanente di fare e di essere sindacato"*.

Senza sminuire l'importanza dei servizi, si richiama la necessità di "tornare" a fare deleghe in proprio. E' una esigenza, da noi, sentita e praticata, non è una novità, come il fatto di rendere permanente il nostro impegno sul proselitismo attraverso varie attività ed attivando sinergie.

Un punto in sofferenza che merita una specifica attenzione riguarda la continuità associativa.

Da parte nostra sono stati attivati due progetti mirati al proselitismo, il primo riferito al Pubblico Impiego ed il secondo puntava ad individuare le località dove la discrepanza tra numero di pensionati e numero di iscritti era particolarmente rilevante. Ricordo, ad esempio, che la forbice tra i tassi di sindacalizzazione a Lodi sono pari al 12% circa. Il lavoro da fare è soprattutto culturale, va combattuta la tendenza di passare da una logica di adesione ideale quale scelta di valori ad una più laica, dove conta lo scambio di convenienze a prescindere dalla comune appartenenza ideale. La mia "riflessione" riportata su "CISLODI" di settembre che uscirà domani, avrà questo scopo: richiamare il significato di essere CISL in un momento di tendenza allo scolamento. E' essenziale che, dal momento in cui si reputa la "promozione associativa" un'attività fondamentale, da praticare con impegno e continuità, tutti i livelli dell'organizzazione, e non solo la FNP, devono attrezzarsi per operare, avendo come riferimento il conseguimento di tale obiettivo; in altre parole significa anche esplicitare in cosa consista, l'assunzione della promozione associativa come priorità, per tutte le strutture.

Si ritiene importante formare un gruppo di lavoro col compito di portare a sintesi un percorso elaborativo, frutto di riflessioni ponderate e realistiche, definendo strategie praticabili, con determinazione, ma senza inutili enfattizzazioni. E' un obiettivo alto. Dico questo perché occorre sempre tener conto delle energie in nostro possesso, cioè tener conto delle persone impegnate quali collaboratori sul territorio disposti a dare il loro apporto, anche se impegnativo. Ogni iniziativa se non ha l'adesione sentita di chi l'assume è destinata a fallire.

Coloro che operano nelle comunità locali a contatto con i soci e con i potenziali iscritti non devono sentirsi isolati, devono percepire l'organizzazione come entità vicina e partecipe degli obiettivi; non può essere che, quando arrivano i risultati tutti se ne frégiano, quando si declina la responsabilità è sempre dell'altro livello. Tutte le attività, negoziali, informative, formative e comunicative svolte ai vari livelli dell'organizzazione, devono dedicare massima attenzione alla fidelizzazione e al proselitismo. Lo sforzo deve essere corale, Cisl, servizi, categorie, tutti gli ambiti devono sentire il peso e l'importanza assegnata alla promozione associativa

### **RAPPORTI CON LE STRUTTURE DELLA CISL**

Altro punto ancora aperto è quello del nostro ruolo all' interno della CISL. La FNP si è prodigata il più possibile a favore della CISL Lodigiana : dall'attenzione verso i bisogni dell' Unione e a quella verso le diverse Categorie degli attivi oltre alla fattiva collaborare – se richiesto - con i Servizi Cisl, affinché non venisse meno l'efficienza e l'efficacia del loro servizio a favore degli iscritti e della cittadinanza. La Segreteria è più volte intervenuta per evidenziare bisogni, indicare carenze, suggerire necessità strutturali ed organizzative. I rapporti con l'Unione risultano correttamente cordiali e positivi.

### **SITUAZIONE INTERNA ALLA FNP LODIGIANA**

Di problemi ne abbiamo anche noi: ogni segretario, ogni segreteria ,come ognuno di noi, portano con sé un bagaglio di esperienze, un vissuto che è certamente diverso da quello di altri che hanno operato in precedenza. Ciò può causare malessere in chi si trova ad operare con forme comportamentali diverse e magari non collimanti con la precedente gestione né, magari, condivise. Lo vediamo anche nelle altre comunità con ogni cambio di Sindaco o di Parroco, a scuola col cambio di Direttore o Preside, sul lavoro col cambio del Capo , ecc .E' inevitabile! Sappiamo però ,come dice Aristotele , che l'uomo è un animale sociale per la sua capacità di adattarsi alle diverse situazioni e con intelligenza può trarne frutto utile a sé ed alla collettività. "E' questione d'intendersi". Va detto poi che siamo sempre più anziani e , prima o poi, molti di noi pian piano esauriscono l' energia ,soprattutto creativa.

### **SITUAZIONE ESTERNA**

Al discorso organizzativo interno e di convivenza ,motivo di forte malessere è la gravità della crisi economica che non riesce a risolvere gli annosi problemi degli anziani.

**IL Comitato Esecutivo della Fnp nazionale del 7 settembre u.s. ha espresso un giudizio –pienamente condivisibile- fortemente negativo sul contenuto della manovra economica varata dal Parlamento il 12 settembre con approvazione definitiva , ed in particolare:**

- **all'aumento dell'IVA dal 20 al 21% per il suo carattere recessivo e di contrazione dei consumi e perché, essendo rivolto alla platea generale dei cittadini, incrementa l'iniquità della manovra chiedendo costi aggiuntivi che diventeranno fattori di disuguaglianza per i ceti più deboli ;**
- **sull'età pensionabile delle donne nel privato secondo un percorso che parte dal 2014 e si conclude con la parificazione nel 2026 che, come per le donne del pubblico, non tiene conto del doppio carico di lavoro connesso alle responsabilità familiari e dei bisogni di cura che gravano sul nucleo familiare.**

**La manovra, pertanto, dimostra inoltre l'incapacità assoluta del Governo e della sua maggioranza ad affrontare la crisi finanziaria, negata per troppo tempo, e ad elaborare misure efficaci, ispirate ad un principio di equità. Peraltro, anche l'opposizione parlamentare, articolata nell'analisi della situazione e nelle proposte di soluzione, dimostra ampiamente evidenti limiti di proposta.**

E' ormai opinione diffusa che per continuare a dare i servizi indispensabili, le diverse amministrazioni puntano alla "compartecipazione alla spesa" da parte dei familiari. Anche qui, con la crisi economica in atto, i pensionati e le loro famiglie, per la stragrande maggioranza, sono in grave difficoltà a dare un efficace contributo economico per le spese assistenziali di un familiare non più autosufficiente. Ben sappiamo che ormai l'assegno pensionistico non basta più per le spese di mantenimento. Ne "IL CITTADINO" di sabato 21 settembre veniva evidenziata la condizione di precarietà di migliaia di nostri pensionati . La CGIL locale si è fatta dare i dati dall'INPS ,che sono stati pubblicati su IL CITTADINO di sabato scorso 24 settembre dove risulta che oltre il 60% ( 60,17%) percepisce meno di 880,00 € al mese. Le pensioni o sono bloccate da anni o sono da fame, inoltre molte famiglie, anche giovani, vivono il dramma della cassa integrazione o della disoccupazione, mentre i bisogni crescono soprattutto se hanno anziani in casa.

Parlare delle *Case di Riposo*... mette angoscia solo il pensarci. Hanno costi impossibili per un reddito di pensione medio.

La *domiciliarità* ? Un sogno per molti... ,mentre non trova spazio economico la tanto agognata legge sull'"Assistenza" ,una legge adeguatamente finanziata.

Sui servizi assistenziali comunali la contrattazione diventa sempre più difficile: nostro obiettivo è quello di puntare sul recupero della evasione ed elusione destinando parte delle conseguenti entrate all'assistenza agli anziani ed alle famiglie in stato di bisogno.

...Pessimista?... mai, comunque, perderci d'animo: di brutti momenti il nostro Paese ne ha passati tanti e certamente sapremo superare anche questo... c'è sempre Qualcuno che " *ti coprirà con le sue penne, sotto le sue ali troverai rifugio...*" ( Salmo 90)

## CONTRATTAZIONE

Noi continuiamo a tenere fermo l'impegno unitario SPI,FNP,UILP , nell'intervento con gli EE. LL. per la contrattazione territoriale. Continuiamo ad incontrarci, esaminare le diverse situazioni, puntando a sottoscrivere verbali e stipulare intese locali proponendo collaborazione di welfare di rete per interventi intercomunali. Le difficoltà nei rapporti con la CGIL ha di certo non favorito la contrattazione locale in questi ultimi mesi.

L'invito letto sul IL CITTADINO fatto dallo SPI CGIL per iniziative unitarie sul tema delle pensioni non viene da noi rifiutato a priori, non ci accodiamo, ma non facciamo i preziosi: il problema c'è, è gravissimo, va fatto conoscere e dobbiamo far conoscere le nostre proposte che non sono solo quelle di cacciare Berlusconi... anche se nessuno di noi piangerebbe un suo abbandono... E' vero comunque che nelle vicende umane c'è sempre un peggio!

Ritengo sia stato utile il corso di formazione interprovinciale effettuato con Pavia a Montebello della Battaglia e a Livraga e sarebbe opportuno ripeterlo aggiornandolo alla luce della nuova situazione socio- economica nazionale e locale. La crescita quantitativa e qualitativa della contrattazione richiede, però, una sempre maggiore apporto della Confederazione, per affrontare i nuovi temi (es. federalismo ), per valorizzare l'associazionismo dei comuni, come ho accennato in precedenza, nell'esercizio di alcune funzioni o servizi, anche alla luce della prevista riforma degli Enti Locali e cercare di interloquire con nuovi ambiti, come i consigli tributari. Un aspetto importante riguarda la sistemazione e verifica della contrattazione territoriale già svolta: diventa spesso difficile analizzare tra noi ed insieme con la gente i risultati ed anche la socializzazione degli accordi sottoscritti risulta carente... non si riesce a far tutto..

Credo che la soppressione della nostra Provincia con la conseguente perdita dei servizi amministrativi ad essa connessi ( Provveditorato, Direzione Provinciale del Tesoro, Questura, Camera di Commercio, Industria ed Artigianato, ecc., rechi un grave danno alla nostra popolazione che dovrà, come in passato, fare riferimento a realtà amministrative lontane da noi e non sempre disposte a venire incontro alle nostre istanze. Non so se la riproposizione del " CONSORZIO DEL LODIGIANO" con eventuali deleghe regionali può garantire quel decentramento amministrativo che la provincia ha inizialmente instaurato.

## CONCLUSIONE

La mia relazione non ha affrontato tutti i temi ,tuttavia di carne al fuoco ce n' è abbastanza. Motivi di dibattito e discussione penso non manchino. Il momento è particolarmente delicato, difficile per tutti.

C'è il rischio che le nostre scelte, soprattutto a livello nazionale, di autonomia dai Governi e dai Partiti vengano fraintese: **da un lato** si venga considerati come un sindacato che vive al di fuori della realtà concreta del Paese, come se le persone che ci amministrano e governano e le loro scelte ci fossero estranee ed indifferenti, **dall' altro lato** ,( poiché i nostri distinguui, le nostre osservazioni articolate ed il rifiuto di una esplicita appartenenza politico-partitica, l'ostinata ricerca di dialogo

che evita la “lotta di classe” e rifiuta ,cioè, a priori una opposizione al governo in carica con richiesta sistematica di un crisi immediata e nuova compagine governativa) , si viene indicati come fautori di un collateralismo politico, considerati cioè fiancheggiatori di questo governo di destra, nemici dei lavoratori. Questa situazione la viviamo sulla nostra pelle tutti i giorni!

A mio avviso, proprio grazie a questa autonomia, alla sua visione pluralistica della società e della sua organizzazione socio – politica, al pluralismo rispettoso all’interno della stessa CISL, alla sua attenzione agli altri, al suo senso di appartenenza , al suo spirito libero, solidale, generoso, nonostante le carenze che ci portiamo dentro... per tutto questo la nostra è diventata una grande organizzazione, invidiata da molti, ma ricordiamoci... cammina con le nostre gambe: se ci fermiamo e non veniamo, al tempo opportuno, sostituiti... tutto viene meno!

---

---

### DOCUMENTO CONCLUSIVO

L’ Assemblea dei Dirigenti e degli Operatori della FNP CISL di Lodi svoltasi il 29 settembre 2011 presso l’Agriturismo Le Bertoline di Ossago Lodigiano, sentita la relazione del Segretario Generale Ugo Menin

#### **l’ approva**

insieme ai contributi emersi nel dibattito ed agli interventi del Segretario generale dell’ UST Mario Uccellini e del Segretario della FNP Regionale Sofia Rosso

L’ Assemblea:

- **esprime** una forte preoccupazione per la grave crisi economica ed occupazionale che investe il Paese ed il nostro territorio in particolare anche in considerazione del costante calo occupazionale soprattutto giovanile. Nessuno può negare la necessità di giungere al pareggio di bilancio nel nostro Paese, ma ciò non deve essere realizzato incidendo negativamente sul lavoro dipendente e sui pensionati.
- **Condivide** quanto espresso nel documento conclusivo del 7 settembre 2011 da parte del Comitato Esecutivo della FNP Nazionale e dalla Cisl Lombardia e fa propri i contenuti della manifestazione indetta per sabato 1 ottobre 2011 a Milano in Piazza della Scala a cui dà la propria convinta adesione..

Per quanto riguarda il nostro territorio:

- **Auspica** che gli interventi sulla spesa pubblica, come la soppressione della provincia, non sia un ritorno al passato per il Lodigiano che ha lottato per avere sul territorio servizi importanti per la cittadinanza quali, ad esempio, l’Azienda Sanitaria Provinciale, l’Ufficio Scolastico Provinciale, la Questura, la Direzione Provinciale del Tesoro, la Direzione Provinciale del Lavoro, l’ INPS, l’ INPDAP, la Camera di Commercio, Industria ed Artigianato ,la Prefettura, ecc.
- **Ritiene** vitale per l’esistenza stessa della nostra Organizzazione la promozione associativa, cioè il proselitismo. L’ adesione al sindacato trova un supporto utilissimo negli Enti Cisl che coi loro servizi, se di alta qualità e profonda umanità, sono in grado di favorire l’ adesione sindacale.
- **Considera** la vertenzialità territoriale il modo migliore di fare sindacato. Per essere efficace esige un’azione unitaria da parte delle OO. SS. confederali specialmente ora che la crisi economica incide ed inciderà sul welfare locale.
- **Prende atto** della valenza del Coordinamento Donne quale risorsa importante per impostare le politiche di genere finalizzate all’ attività negoziale.

- **Conferma** la formazione quale componente essenziale rispetto alle cose da fare, al fine di caratterizzare sempre più qualitativamente la FNP.
- **Dà mandato** al gruppo dirigente della FNP di proseguire l' azione politica ed organizzativa per rafforzare la presenza e l' efficacia della FNP nel territorio mirata ad elevare la qualità della vita degli anziani e delle loro famiglie secondo i principi ed i valori propri della CISL.
- **Si ritiene** essenziale che le Organizzazioni sindacali confederali ,unitariamente,si adoperino per trovare punti forti comuni necessari per una positiva contrattazione con le Istituzioni a tutti i livelli. Solo così si potranno garantire e tutelare i bisogni della famiglia, dei giovani e delle persone anziane.

( Votanti: 60, astenuti: 3 e contrari: 1 )